

Via libera al fondo di solidarietà per la Tares

04 DIC 2013

CARRÙ

(a.l.) - Il Consiglio comunale di Carrù all'unanimità ha dato il via libera al fondo di solidarietà per andare incontro alle difficoltà create dalla Tares alle utenze non domestiche, le utenze più tartassate dalla tassa che per il 2013 regola la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. L'obiettivo del fondo, come ha spiegato il sindaco, Stefania Ieriti, è quello di lenire, almeno in parte, la pesante incidenza dell'imposta che, nel caso di aziende ed imprese, ha portato rincari fino al 300% rispetto all'anno scorso. Al fondo, finanziato grazie all'avanzo di amministra-

zione, nel rispetto dei vincoli del cosiddetto "Patto di stabilità", potranno accedervi solo i titolari di partita Iva, quindi i negozianti, i titolari di aziende o di uffici. «Abbiamo suddiviso le utenze in tre scaglioni - dice ancora il primo cittadino -: del primo fanno parte circa 80 ditte, e sono quelle che hanno subito aumenti dal 100 al 200%. Per loro abbiamo riservato circa 60 mila euro. Il secondo è composto da circa 35 ditte, con bolletta più cara dal 201 al 300%: a loro andranno circa 30 mila euro. Il terzo, infine, comprende una trentina di aziende, i cui aumenti vanno oltre il 301% e per loro ci sono a disposizione circa 35

mila euro. Chi rientra in queste categorie potrà richiedere un rimborso, che equivale ad un 20% dell'aumento per il 1° scaglione, al 25% per il 2° scaglione, al 30% per il 3° scaglione. Ci sono, però, delle modalità da rispettare: la prima è che i soggetti che vogliono accedere al Fondo devono aver pagato correttamente tutte le tre rate, compresa la maggiorazione dello 0,3%; la seconda è che l'istanza del rimborso deve essere presentata dal privato, in altre parole, il rimborso non sarà automatico». Anche la minoranza si è detta favorevole all'intervento, votando "sì" al regolamento, anche se il consigliere Cardone ha auspicato interventi pure a favore delle famiglie numerose, anch'esse colpite pesantemente dalla Tares. «Le limitate risorse che abbiamo a disposizione - ha risposto il sindaco - ci permettono solo interventi mirati: un rimborso anche per le famiglie sarebbe stato davvero misero».

All'ordine del giorno del Consiglio comunale, anche l'assestamento di bilancio, che deve fare i conti con un clima di incertezze che per le Am-

ministrazioni si è fatto davvero critico. Solo nelle ultime settimane, la situazione è cambiata così tante volte da mettere in seria difficoltà gli Uffici tecnici, come spiega dalla responsabile Beccaria. Comunque sia, tra spostamenti tra i vari capitolati, variazioni modifiche ad entrate ed uscite,

il bilancio a Carrù pareggia a circa 9 milioni e mezzo di euro (voto favorevole della maggioranza, astenuta l'opposizione).

Infine, il Consiglio ha deciso di aderire all'iniziativa benefica a favore della famiglia di un carruce, originario di Terralba, uno dei Comuni della Sardegna più colpiti

dall'alluvione di circa due settimane fa. I consiglieri devolveranno il loro gettone di presenza, mentre l'Ufficio turistico ha avviato una raccolta fondi che, in concomitanza con la "Fiera del Bue grasso" e l'appoggio delle Associazioni locali, si spera possa raggiungere una cifra adeguata.